

Basilica Palatina di Santa Barbara

Mercoledì 1 Novembre 2023 – Festa di Ognissanti

L'organista suona di e notte frequentemente

(27 agosto 1578: nota spese per Francesco Rovigo)

Tradizionale "maratona" organistica
a cura della Diocesi di Mantova nell'ambito del progetto musicale
«Gaude Barbara beata»

Sono anni ormai che in Santa Barbara "pare che sempre vi sia il giubileo per la frequentazione del popolo che ci viene..." ad ascoltare il famoso organo Antegnati, come scriveva Girolamo Cavazzoni al duca Guglielmo Gonzaga.

Nel 1578 Francesco Rovigo, l'organista del duca, non poteva mancare una messa o una funzione.

Oggi si alternano alla tastiera dell'organo cinquecentesco gli organisti Luigi Collarile, Andrea Chezzi, Stefano Rattini, Chikako Nishikawa e Jacopo Andreoli.

Dalle 15 alle 19 vengono eseguite senza soluzione di continuità musiche di vari grandi autori, tutti legati a qualche principe e capaci di trasformare anche l'ordinario di una messa d'organo in momenti di arte rara e raffinata.

Quest'anno viene assegnata la quinta borsa di studio "m° Damiano Rossi", grazie alla generosità del suo amico Mario Levoni.

Lo studente meritevole scelto è Francesco Botti, allievo del Conservatorio di Verona, classe di organo del m° Massimiliano Raschiatti.

Gaude Barbara beata

Progetto musicale a cura di:
Umberto Forni, Licia Mari.

www.antegnatisantabarbara.it

Si ringrazia il Touring Club Italiano per la collaborazione

L'organo Antegnati (1565) è collocato in un vano con cantoria in *cornu epistulae*.

La facciata è composta da 15 canne di stagno fino divise in 3 campate.

La tastiera estesa dal Do1 al Fa5 con prima ottava corta, è dotata di 7 tasti *spezzati* che, con il temperamento mesotonico a ¼ di comma, rendono possibile il trasporto di tono senza perdere la purezza delle terze.

La pedaliera è a leggio con 18 pedali costantemente uniti alla tastiera.

12 i registri: principale di 16 piedi, 8 file di ripieno, fiffaro e 2 flauti per un totale di 656 canne di cui ben 312 Antegnati o della sua bottega.

Il corista, verosimilmente originale, è al La 4 del Principale 466 Hz a 20°.

L'organo è stato restaurato dall'organaro *Giorgio Carli* di Pescantina e inaugurato nel settembre 2006.

ORDINE DEI REGISTRI secondo la disposizione dei catenacci originali:

PRINCIPALE
FIFFARO
OTTAVA
DECIMA QUINTA
DECIMA NONA
VIGESIMA SECONDA
VIGESIMA SESTA
VIGESIMA NONA
TRIGESIMA TERZA
TRIGESIMA SESTA
FLAUTO IN XIX
FLAUTO IN VIII

Primi giorni di luglio 1612, un'assolata mattina

«Basta, ora me ne vado, questo è davvero troppo». Il maestro di cappella entrò come una furia in sagrestia e trattenne il pugno in aria poco prima di colpire il grande armadio. «Che succede, don Stefano, non siete mai stato così adirato, neppure quando avete dovuto lasciare l'incarico a Roma a SS. Trinità dei Pellegrini». «Mi chiedi cosa è accaduto, Hieronimo? Il duca Francesco vuole disfarsi di Monteverdi, capisci? Del più grande di tutti, del creatore di Orfeo, di colui che ha reso uniche tante celebrazioni in chiesa: ricordi lo scorso anno in S. Andrea, quel vespro magnifico per l'Ascensione? Voci, strumenti, cielo e terra così vicini... Non è possibile privarsi di un tale genio: chi è poi al confronto quel tale Sante Orlandi, contattato a Roma? Il fratello del duca, il cardinal Ferdinando, non è neppure disposto a cederlo. Ma Francesco insiste, insiste... l'atmosfera è sempre più pesante. Lo dice anche Adriana Basile, la sua voce ne risente, non è serena». «Sono solo un contralto della cappella, don Stefano, e voi il maestro: vi ho conosciuto a Vercelli, da bambino, e mi avete sempre portato in luoghi prestigiosi. Vi seguirò ancora, ho fiducia». «Grazie, Hieronimo, ma non si può partire così, da un giorno all'altro senza una raccomandazione: l'ho chiesta un'ora fa, pretendendo un incontro con l'Abate Carbonelli. Ho dovuto discutere, mi ha detto che mettevò in difficoltà cantori e musicisti. Gli ho risposto ricordando che, nel 1609, quando è morto Gastoldi, durante i pochi mesi prima del mio arrivo, don Taroni aveva svolto con perizia il compito di maestro di cappella. Poteva risolvere allo stesso modo, non avrebbe avuto problemi a trovare in breve tempo un sostituto per il posto in S. Barbara, gli ho anche suggerito il nome di frate Amante Franzoni, mi è giunta voce che sia interessato». «Perdonatemi, don Stefano, ma, date le circostanze, è sicuro che mons. Carbonelli scriverà bene di voi?». «Ho preteso di leggere la frase più importante che scriverà e l'ho trascritta qui, guarda: "attestatur Magistrum Reverendum Stephanum de Nassimbenis eiusdem ecclesiae musices praefectum per aliquot annos in praedicta ecclesia inseruisse, bonarum fuisse et esse conditionis et famae honestis moribus praedictum, diligenter optimeque egisse"*», e poi so che metterà una serie di lodi alla mia integrità religiosa.

Senza questa dichiarazione non si può partire tranquilli». Hieronimo sospirò: stava bene a Mantova, i musicisti della cappella erano di grande qualità, con loro cantava messe sontuose, mottetti dai virtuosismi arditi, salmi che *movevano affetti*... Di colpo si ricordò: «E le vostre messe a otto voci, don Nascimbeni? Sono pronte per la stampa, che ne sarà? Mi avete fatto l'onore di vedere il manoscritto; sono così eleganti, e nello stesso tempo hanno dei guizzi armonici inaspettati. E poi, quella vecchia *chanson* come tema per la terza messa: mi piace, ma non è forse un po' ardita, per i tempi che corrono?» «Sei molto gentile, Hieronimo, sono lieto che tu apprezzi il mio lavoro e non preoccuparti per le censure di sapore tridentino: qui non ho timori. Sono stato attento: la raccolta si apre con la *Missa Sancti Stephani*, che onora il mio protettore, solennemente celebrato in S. Barbara. E per la dedica, ho tanti amici: ho deciso di presentarle ad un altro Gonzaga, al marchese Fulvio. Ama la musica, ha costituito una cappella a Portiolo, ove risiede in un bel palazzo; è vicino a San Benedetto, rammenti? Le sue terre confinano con quelle della Prepositura, amministrata dal Capitolo di S. Barbara che lo favorisce in ogni modo: nessuno si lamenterà». «Avete ragione, don Stefano, ricordo di aver letto in archivio la dedica che don Gastoldi fece al marchese Fulvio nell'opera a stampa di qualche anno fa: scriveva con enfasi che nelle feste si radunavano a Portiolo un gran numero di musicisti. Il Gonzaga apprezzerà». «E forse mi aiuterà dopo che avrò lasciato Mantova... andiamo, amico mio, meglio se lavoriamo un poco, nonostante il caldo: il duca ha chiesto di curare una sfarzosa celebrazione per l'elezione dell'Imperatore Mattia, la cui moglie è figlia della sorella del defunto duca Vincenzo... I Gonzaga arrivano ovunque. Noi chissà se saremo ancora a Mantova per questa occasione...»**

Licia Mari

* Certifichiamo che il Maestro Reverendo Stefano Nascimbeni, prefetto di musica [in S. Barbara], prestò servizio per diversi anni nella suddetta chiesa, che era di buon carattere, aveva buona reputazione e onesti costumi, agiva diligentemente e nel migliore dei modi.

** Nel luglio 1612 Nascimbeni risulta pagato solo per 10 giorni e le sue tracce si perdono per diversi mesi.



Diocesi di Mantova



COMUNE di MANTOVA



MANTOVA CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE 2023

ore 15 Organista **Luigi Collarile**

RECERCAR

Marc'Antonio Cavazzoni (1485 ca.-dopo il 1569)
Recercare primo
Recercari Motetti Canzoni [...] Libro primo, 1523

Jacobo Fogliano (1468-1548)
Recerchare [del secondo tono]
Recerchare [del secondo tono]
Recerchare [del quinto tono]
Recerchare [del quinto tono]
manoscritti di Castell'Arquato, prima metà del XVI sec.

Girolamo Cavazzoni (1522/24 - dopo il 1577)
Magnificat Sexti Toni [4 versi]
Intabulatura d'organo [...] Libro secondo, [1544-1549]
Hymnus: Lucis Creator optime
Intavolatura [...] Libro primo, 1543

Claudio Merulo (1533-1604)
Toccata [del primo tono]
Intavolatura di Torino
Kyrie – Christe – Kyrie (Missa Apostolorum) [5 versi]
Messe d'intavolatura d'organo [...] Libro quarto, 1568

Andrea Gabrieli (1532/33-1585)
Anchor che col partir
Canzon ariosa
Il terzo libro de ricercari [...], 1596
Recercar del Secondo Tono
Ricercari [...] composti et tabulati [...], 1595

ore 15.45 Organista **Andrea Chezzi**

ROMA CAPUT MUNDI

Organisti a Roma tra Seicento e inizio Settecento

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata quinta sopra i pedali per l'organo, e senza
da *Secondo Libro di Toccate, 1627*
Ricerca
Ricerca cromatico
Aria di Fiorenza
Toccata per l'Elevatione
manoscritti Chigi 29 e 26

Johann Jakob Froberger (1616-1667)
Toccata IX
Fantasia sopra Sol, La, Re

Michelangelo Rossi (1601-1656)
Toccata prima

Bernardo Pasquini (1637-1710)
Pastorale
Variazioni. Per Francia

Domenico Zipoli (1688-1726)
Al Post communio
All'Offertorio

ore 16.30 Borsa di studio "m° Damiano Rossi"
assegnata a **Francesco Botti**

Girolamo Cavazzoni (1522/24 - dopo il 1577)
Recercar terzo

Giovan Battista Ferrini (1601-1674)
Ballo di Mantova

Bernardo Pasquini (1637-1710)
Variazioni capricciose

ore 17 Organista **Stefano Rattini**

Stefano Rattini (1961)
Le Beatitudini – Lettura dal Vangelo di Matteo, con il commento dell'organo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

ore 17.45 Organista **Chikako Nishikawa**

Marco Antonio Cavazzoni (1485-post 1596)
Recercada

Girolamo Cavazzoni (1520- 1577)
Magnificat octavi toni
Quia respexit
Deposuit, a tre voci
Suscepit Gloria Patri

Antonio de Cabezón (1510-1566)
Diferencias sobre El canto del Caballero

Pieter Cornet (1575-1633)
Fantasia

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Ricerca dopo il credo
Canzon dopo l'Epistola
Bergamasca
Da *Fiori Musicali, Messa della Madonna*

Giovanni Battista Fasolo (1598-ca.1664)
Canzon Seconda

Johann Jakob Froberger (1616-1667)
Toccata III FbWV109
Canzon V FbWV305

Claudio Merulo (1533-1604)
Quarto Tuono. Toccata Nona

ore 18.30 Organista **Jacopo Andreoli**

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562- 1621)
Toccata in sol minore

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata avanti la Messa
Canzon dopo l'Epistola
Da *Fiori Musicali, Messa della Domenica*

Claudio Merulo (1533-1604)
Toccata sesta del terzo tuono

G. Frescobaldi
Toccata per l'Elevatione
Da *Fiori Musicali, Messa degli Apostoli*

Giovan Battista Ferrini (1601-1674)
Ballo di Mantova

Andrea Gabrieli (1532/33-1585)
Toccata del decimo tono

J.P Sweelinck
Toccata in do maggiore

Domenico Zipoli (1688-1726)
Quattro versi in re minore

Bernardo Storace (1637- post 1664)
Ballo della Battaglia